



Ambasciata d'Italia
Zagabria

Zagabria, 31/10/2025

BOLLETTINO ECONOMICO N. 29

1. Macroeconomia

Il Primo Ministro Plenković fa un bilancio dei suoi nove anni di Governo

A nove anni dall'inizio del suo primo mandato, in un'intervista alla radio pubblica HRT, il Primo Ministro Plenković ha tracciato un bilancio dell'operato dell'Esecutivo, definendolo "ampiamente positivo". In particolare, egli ha sottolineato che, dal 2016, la retribuzione media in Croazia è aumentata del 92%, mentre l'inflazione cumulativa nello stesso periodo è stata del 35%; di conseguenza, il reddito reale disponibile è cresciuto di oltre il 42% in media. Plenković si è anche soffermato sull'aumento dei prezzi dell'energia e sulle misure adottate dal Governo per contenere l'impatto sui cittadini. Egli ha infine dichiarato di considerare la stabilità politica e la crescita dei salari e delle pensioni i risultati più importanti finora ottenuti.

Si conferma il calo del debito pubblico nel II trimestre 2025

Secondo l'Ufficio Nazionale di Statistica (DZS), nel II trimestre 2025 il debito pubblico croato è stato pari al 57,5% del PIL, collocando la Croazia al di sotto della soglia di indebitamento medio nell'UE (81,9%) e tra i Paesi dell'Unione meno indebitati, dopo Rep. Ceca (43,8%), Lettonia (48%) e Romania (57,3%). Il dato conferma il trend in calo del debito pubblico croato, registratosi a partire dal 2016, anno in cui esso era pari all'80% del PIL.

Aumento del salario minimo nel 2026

Nei giorni scorsi il Governo ha approvato il regolamento che fissa a 1.050 euro lordi il salario minimo per il 2026, in aumento di 80 euro (8,25%) rispetto allo scorso anno. Il provvedimento è stato preceduto da un acceso dibattito. In particolare, l'Associazione croata dei datori di lavoro (HUP) aveva chiesto al Governo di non aumentare il salario minimo il prossimo anno, al fine di rilanciare gli investimenti e recuperare la competitività dell'economia croata, con particolare attenzione ad alcuni settori a più alta intensità di manodopera (es. settore tessile/conciario). Di diverso avviso le associazioni sindacali che chiedevano di aumentare il salario minimo a 1.130 euro lordi al mese. Il Primo Ministro Plenković ha definito il provvedimento un giusto compromesso tra le due posizioni. Egli ha annunciato che per i primi tre mesi lo Stato coprirà l'aumento di 80 euro, al fine di venire incontro ai datori di lavoro. Sul tema, il Ministro del Lavoro Piletić ha rimarcato come la Croazia non sia più agli ultimi

posti nell'UE per l'importo della paga minima, ma si stia rapidamente avvicinando alla media europea.

2. Politiche UE

Celebrato il decimo anniversario dell'apertura dell'ufficio della BEI in Croazia

Si è tenuto nei giorni scorsi a Zagabria un evento celebrativo del decimo anniversario dell'apertura in Croazia dell'ufficio della Banca europea per gli investimenti (BEI). All'evento ha preso parte il Vice Primo Ministro e Ministro delle Finanze Primorac che ha ricordato il contributo chiave della BEI nel trasformare la Croazia in un'economia solida e competitiva. La Banca, presente nel Paese con un proprio ufficio dal 2015, svolge operazioni in Croazia dal 1977. Da allora sono stati assicurati finanziamenti del valore complessivo di 10 mld di euro, con un focus su infrastrutture, energia, rinnovamento urbano, PMI. Nel 2024 la BEI ha erogato 1,2 mld euro per progetti in Croazia nei settori della sostenibilità ambientale e del cambiamento climatico.

Reazioni croate alla proposta UE di aumentare le accise sul tabacco

La Croazia è tra i Paesi europei che si oppongono alla nuova proposta di riforma della Direttiva UE sulla tassazione del tabacco. Con l'obiettivo di inasprire la lotta al fumo, essa prevede in particolare un aumento dell'accisa sulle sigarette dal 60 al 63% del PAM (il prezzo medio ponderato di vendita al dettaglio) e, dal 2029, sui sigari dal 5 al 20% del PAM. Il Paese intende infatti difendere la propria filiera del tabacco. Estendendosi dalle coltivazioni in Slavonia agli stabilimenti di lavorazione in Istria, essa conta 10 mila lavoratori, un export di 400 mln di euro l'anno e 300 coltivatori che producono il 6% del tabacco europeo.

3. Infrastrutture

Inaugurazione del terminal container "Rijeka Gateway"

Il 29 ottobre scorso con una solenne cerimonia è stato inaugurato il terminal container "Rijeka Gateway" presso il porto di Fiume. Esso è il frutto del partenariato, avviato nel 2021, tra il gruppo croato ENNA (attivo nel settore della logistica e delle energie rinnovabili), e APM Terminals, appartenente al Gruppo danese Maersk, principale cliente del terminal. Alla cerimonia hanno presenziato il Primo Ministro Plenković (accompagnato dal Vice Primo Ministro e Ministro del Mare, dei Trasporti e delle Infrastrutture Butković) e il Ministro degli Esteri danese Rasmussen. Il terminal, nel quale sono stati complessivamente investiti 500 mln di euro, dispone di 400 metri di banchina e di una capacità annua di 650.000 TEU, cifre destinate ad aumentare fino a 680 metri e 1 mln di TEU rispettivamente, con il completamento della prossima fase di ammodernamento. Oltre alle dimensioni e alle capacità, rileva l'applicazione di tecnologie di ultima generazione che renderanno completamente automatizzate le operazioni portuali, alimentate da energia rinnovabile. Come sottolineato dalle Autorità croate, il "Rijeka Gateway" rappresenta il più grande investimento nella logistica infrastrutturale nella storia della Croazia, con cui si ambisce a collocare Fiume accanto ai principali porti dell'Adriatico settentrionale, in grado di giocare un ruolo di primo piano nella logistica europea.

4. Industria della Difesa

Annunciati nuovi acquisti di equipaggiamenti militari

Il Vice Primo Ministro e Ministro della Difesa, Ivan Anušić, ha annunciato che il Comitato parlamentare per la difesa ha approvato l'acquisto di nuovi mezzi e sistemi militari per un valore complessivo di oltre 1,9 mld euro. In particolare, il Paese acquisirà: un sistema di difesa anti-drone, realizzato da un consorzio composto da un'azienda croata e una polacca; 44 carri armati Leopard 2A8, 18 obici semoventi Caesar MK2, prodotti in Francia; 420 camion fuoristrada pesanti TATRA T-815-7, frutto della collaborazione con la Slovacchia e con la Rep. ceca. Una parte degli investimenti sarà finanziata attraverso prestiti del programma europeo SAFE, mentre il sistema anti-drone sarà coperto direttamente dal bilancio statale. I contratti saranno firmati entro la fine dell'anno, mentre le consegne avverranno tra il 2026 e il 2030. L'investimento si inserisce nell'ambito dell'azione del Governo volta a migliorare la capacità delle Forze armate, mediante l'ammodernamento dei mezzi di cui dispongono.

5. Energia

Aumento delle capacità del rigassificatore di Castelmuschio

Il rigassificatore galleggiante (FSRU-Floating Storage and Regasification Unit) di Castelmuschio (Omišalj), sull'isola di Veglia (Krk), ha fatto di recente ritorno al terminal dopo un periodo di lavori di manutenzione e modernizzazione eseguiti nel cantiere navale turco Kuzey Star. Grazie a tali interventi, la capacità massima annuale del terminal è quasi raddoppiata, passando da 3,1 a 6,1 mld di metri cubi di gas. Il terminal GNL di Castelmuschio, entrato in funzione nel gennaio 2021, rappresenta una delle infrastrutture strategiche più importanti per la diversificazione delle fonti energetiche della Croazia. Oltre a soddisfare una parte significativa del fabbisogno nazionale di gas, il rigassificatore contribuisce anche alla sicurezza dell'approvvigionamento per altri Paesi dell'Europa centrale e sud-orientale e a consolidare il ruolo della Croazia di hub energetico regionale. Tale aspetto è stato evidenziato dal Ministro dell'Economia Šušnjar, anche in relazione alla recente decisione del Consiglio UE di introdurre un divieto totale per gli Stati membri di importare petrolio e gas dalla Russia a partire dal 1° gennaio 2026.

6. Settore finanziario

Cresce la ricchezza delle famiglie croate

Secondo i dati resi noti dalla Banca Centrale Croata (HNB), alla fine dello scorso giugno la ricchezza complessiva delle famiglie croate ha raggiunto i 112 mld euro, registrando un aumento di circa 10 mld euro rispetto allo stesso mese dello scorso anno (pari al 9,7%). L'incremento è stato trainato soprattutto dai depositi bancari, cresciuti di 1,2 mld di euro fino a raggiungere il valore complessivo di 47,45 mld euro. Allo stesso tempo, i debiti sono aumentati del 4,3% (valore complessivo: 30 miliardi di euro).

7. Settore immobiliare

Continua ad aumentare il costo degli immobili

Lo scorso settembre si è registrato un ulteriore incremento del costo medio degli immobili in Croazia. In testa alla classifica delle città con i costi medi al metro quadro più elevati si trova Spalato, con 5.526 euro/m². A Zagabria, invece, i prezzi arrivano a 3.800 euro/m², segnando così un aumento di circa 1000 euro rispetto allo scorso anno. L'incremento interessa anche le città di Zara (3.808 euro/m²), Fiume (3.274 euro/m²) e Pola (3.336 euro/m²). Zagabria resta la città con la domanda più elevata di immobili (circa il 43% del totale), seguita da Spalato, Fiume, Zara e Osijek.

8. Attività dell'Ambasciata

L'Amb. Paolo Trichilo partecipa all'evento "Sapori d'Italia" a Zagabria

L'Ambasciatore d'Italia in Croazia Paolo Trichilo è intervenuto alla cerimonia di apertura dell'evento "Sapori d'Italia", organizzato a Zagabria dalla Camera di Commercio italo-croata (CCIC) e dalla Borsa Internazionale di Commercio Elettronico (BICE), rappresentate rispettivamente dal Vice Segretario Generale Denis Jurčić e dal Presidente Patrizio Baroni. L'iniziativa ha permesso di valorizzare l'eccellenza dei prodotti alimentari tipici italiani (a cominciare da vino, olio d'oliva, pasta, latticini, caffè), già molto apprezzati in Croazia. Essa ha visto la partecipazione di 20 produttori italiani che hanno avuto incontri B2B con le potenziali controparti croate. In apertura, l'Ambasciatore Trichilo ha sottolineato il sostegno della Farnesina all'export e all'internazionalizzazione delle imprese italiane, nonché l'impegno a promuovere e tutelare il "Made in Italy" in tutti gli ambiti, in particolare quello agro-alimentare, tra i settori più rilevanti dell'export italiano. Egli ha quindi ricordato il prossimo avvio della decima edizione della Settimana della Cucina Italiana nel Mondo dal titolo "La cucina italiana tra salute, cultura e innovazione", nella quale l'evento "Sapori d'Italia" si inserisce. Essa sarà celebrata in Croazia con una ricca programmazione, frutto della collaborazione tra l'Ambasciata e le varie espressioni del "Sistema Italia" presenti nel Paese (CG Fiume, ICE, CCIC).



(Red. Costa/Carabotta-tirocinante MAECI-MUR-CRUI)